

Giorno & Notte

di ROBERTO CARLETTI

ANCONA - Parte oggi alle 14 da Senigallia, piazza della Rotonda, la terza edizione di «Airport Day». L'aeroporto delle Marche incontra i Marchigiani, evento per promuovere lo scalo di Falconara attraverso contatti diretti tra staff aeroportuale e utenti o comunque interessati al traffico aereo. Lo start alle 14 in piazza della Rotonda tra giochi, gadgets, musica e informazioni. Sono all'appuntamento serale con il divertimento dell'Area Zelig il Gino d'Italia della Comicità. Sul palco prevista la partecipazione, dalle 21, degli artisti di Zelig con i loro sketch. Prevista la presenza tra gli altri di Gene Gnocchi, Kalagrosic, Gianlorenzo Semso Doppio, Bruceketta, Simone Barbato, Alfredo Minutoli e Gigi rock.

Airport day, a Senigallia tutto il circus di Zelig

Gene Gnocchi annunciato finora a piazza della Rotonda a Senigallia



Dopo l'appuntamento con Senigallia lo spettacolo si sposterà domani a San Benedetto del Tronto in Piazza Giorgini, domenica tappa a Porto Recanati in largo Porto Giulio, mentre a giugno (dopo una tappa a Cesenatico in piazza Costa) previsti spettacoli a Porto Sant'Elpidio sabato 9 giugno al Lungomare centro e appuntamento conclusivo a Fano il 10 giugno nella piazza Centrale Lido.

«L'intento è quello di avvicinare l'Aeroporto delle Marche ai passeggeri, di far conoscere meglio la realtà aeroportuale e di promuovere l'aeroporto delle Marche - è stato sottolineato ieri dagli organizzatori - un'infrastruttura molto importante come collegamento con il resto del mondo».

di M. PIZZOLINI - MESSAGGERO

Agugliano, Paola G «Donna abitata da n

AGUGLIANO - Cresce l'attesa per la premiazione del concorso Poesia per il 2012 promosso dall'associazione di volontariato Poesia. L'appuntamento è per domani, venerdì 27 maggio, alle 21, presso il Centro Opere Parrocchiali ad Agugliano. La serata sarà dedicata a Paola Gagliardini, lirica finalista del premio nazionale di lingua italiana. A seguire, la nota protagonista del recital «Donna abitata da n» sarà Paola Gagliardini, lirica finalista del premio nazionale di lingua italiana. A seguire, la nota protagonista del recital «Donna abitata da n» sarà Paola Gagliardini, lirica finalista del premio nazionale di lingua italiana. A seguire, la nota protagonista del recital «Donna abitata da n» sarà Paola Gagliardini, lirica finalista del premio nazionale di lingua italiana.

FABRIANO

Musica, arte, performance e incontri da stasera a domenica

Poesis, via alla kermesse «Sondiamo gli opposti»

Francesca Merloni: «Non chiamatelo festival, è un percorso di sensi»

di ADRIANA MALANORINO

ANCONA - Su il sipario per la quinta edizione di Poesis, quest'anno dedicato alla Grande Opera, e che da oggi a domenica animerà Fabriano. Francesca Merloni ne è la creatrice.

Come, il tema della Grande Opera, si associa ai grandi nomi che si leggono nel cartellone?

«La Grande Opera è l'opera alchemica, l'unione degli opposti ed è anche la visione, tutto parte dalla storia di uno scapellino che lavora la pietra al quale viene chiesto cosa sta facendo e lui risponde che sta costruendo la cattedrale, quello che faremo anche noi, costruiranno la nostra cattedrale. Non a caso per la sezione visione avremo due grandi architetti che di grandi opere se ne intendono, l'olandese Rem Koolhaas e l'italiano Italo Rota, il quale terrà una conferenza dal titolo Il Rosone e il Mandala, due forme di spiritualità, una occidentale e una orientale, due diversità che si uniscono. La spiritualità sarà anche presente nel canto dei monaci gregoriani, ma all'origine del canto c'è la vibrazione, che è anche il modo di comunicare fra loro delle cellule neuronali e questo sarà il fulcro dell'incontro con cui domani (oggi, ndr) apriamo Poesis. Neutroni e fisica dei quanti. Tutti gli appuntamenti come si può notare sono collegati tra loro. Rifletteremo anche sull'incontro tra fede e scienza e ci chiederemo se è un incontro possibile assieme al filosofo Giulio Giorello, al teologo Vito Mancuso e al professor Edoardo Boncinelli che è un genetista».

Leonardo, Giordano Bruno e Galileo Galilei, icone della manifestazione.

«Sì, a loro sono dedicati tre spettacoli. Quello su Galileo sarà recitato da Oliviero Comberti, quello su Giordano Bruno sarà interpretato da Bernardino Bonzani e Gabriele Parrillo, mentre quello su Leonardo dall'attore Flavio Albanese, tre esempi dell'incontro-scenoteo che hanno avuto con la scienza del loro tempo. Giochi di tempo, giochi di tempo».

Se parliamo di Poesis come di un festival, lei si arrabbia perché?

«Non mi è mai piaciuto chiamarlo così, ormai troviamo festival in ogni angolo e spesso non c'è un'idea vera alla base, piuttosto un cercare di mettere

Francesca Merloni in basso con Pierfrancesco Favino

insieme persone, e poi la definizione di festival mi sembra del tutto esteriore. Io ho cercato di creare un percorso di senso, un luogo di pensiero, un momento per stare assieme attorno a dei significati, questo è Poesis».

Allora quali sono i tre aggettivi che potrebbero descriverlo?

«Darei appassionato, perché è un percorso di passione e si fonda sulla partecipazione di un grande numero di persone. Poi popolare, nel senso di bello e conale, trasversale, tutto gratuito e senza barriere all'ingresso, abbiamo anche creato percorsi per i disabili. E anche imprevedibile perché viene sempre più bello e più grande di quello che ci aspettiamo e so alla fine dei tre giorni mi sento cambiata, mi si apre davanti un nuovo cammino».

di M. PIZZOLINI - MESSAGGERO

LA PRIMA GIORNATA

FABRIANO - La prima giornata di Poesis partirà alle 16, quando in corso della Repubblica ci sarà un piacevole momento di musica di strada con i musicisti di Cantar Lontano che delonderanno in città le arie da concerto di Mozart, le colorature di Haendel, Rossini, Donizetti, le Cantigas de Santa Maria II, degarda, il laudario di Cortona, Pergolesi e Vivaldi. Poi, alle 16.30, tutti al Giardino del Poio per l'inaugurazione ufficiale con Francesca Merloni, mentre alle 17.30, sempre al Giardino del Poio, si proseguirà con un incontro, condotto dalla giornalista Viviana Kasam, sui neutroni e la fisica dei quanti con il fisico Massimo Piatrelli Palmisani, lo scienziato Anirban Basudopadhyay e il fisico Giuseppe Vitiello. Poi tutti alla Cattedrale di San Ve-



Aprire una sfilata di grande musica E' la sera di Pierfrancesco Favino

manzio per l'appuntamento Ad Vesperas di Cantar Lontano e la direzione del maestro Maren Mengoboni per l'esecuzione dell'opera di Claudio Monteverdi, la solenne polifonia a 12 voci e tre cori ritrovata manoscritta nella sua casa dopo la morte, a Parma, nel 1604. Una partitura in prima esecuzione che il maestro Mengoboni offre a Poesis e al suo pubblico. A seguito appuntamento alle 21 in piazza del Comune per Cattedrali di Luce, proiezioni di qua-



Il maestro Mengoboni

dei luminosi sugli edifici della piazza a cura dell'artista Paolo Bruneri e subito dopo quattro momenti artistici che si alterneranno sul palco della piazza; apertura a cura dei Riciclatori Circo Musicale, a seguire la performance Come in alto così in basso con Francesca Merloni, il musicista Rino Capitanata e la Schottiana del Cantar Lontano. Poi Pierfrancesco Favino per un excursus letterario da Leopardi a Dante, da Borges a Dostoevski. Chiuderà You've Changed del trombettista Fabrizio Bossio accompagnato dalla Form per un omaggio a Clifford Brown, Wynton Marsalis e Chet Baker. Congedo alle 24 al Giardino del Poio con le note del jazz del Marcello Allal-B Trio (www.poesis-fabriano.it).

A. Mal
di M. PIZZOLINI - MESSAGGERO



LA MOSTRA

Cesarini da Senigallia l'epopea della gran

di ANTONIO LUCCARINI

SENIGALLIA - Domani alle ore 18 alla Rocca Roveresca di Senigallia verrà inaugurata la mostra, curata da Gianni Di Giuseppe, dedicata all'opera di Carlo Cesarini da Senigallia, scenografo. La mostra, che chiuderà i battenti il 31 Agosto, ripercorrerà in quattro sezioni - biografia, lavoro di scenografia, sceneggiato, varietà - la parabola artistica di Carlo Cesarini.

Al di là del doveroso omaggio che la città intende tributare ad uno dei suoi figli più conosciuti e che ha portato il nome di Senigallia nella popolare ribalta televisiva, si presenta come un vero e proprio evento culturale, capace di ricostruire, attraverso l'opera dello scenografo, i primi 25 anni di vita della nostra televisione, quelli più significativi e più belli della sua storia. Carlo Cesarini esordì come scenografo televisivo nel 1950, il sogno dello zio di Anton Giulio Majano nel 1956. Da allora iniziò una carriera straordinaria che lo fece diventare uno dei protagonisti assoluti di una televisione di quegli anni - un solo film al suo attivo Pagni, puppe e marinai - che stava, con coraggio ed intelligenza, cercando di definire il proprio specifico linguaggio comunicativo. Cesarini firmò le scene di sceneggiati di successo - memorabile fu il suo apporto alla realizzazione de L'isola del tesoro - ma, soprattutto, ideò



Cesarini da Senigallia

gli spazi di splendidi. A lui si devono macrocromatiche palette del bianco, delle riflettori e soprattutto il vedere, nella nudità come pochi ciemes fossero in grado di ca forza evocativa, alle molteplici edonismo, da Teatro 10 a Mille luci, quasi ma con il regista An Cesarini da Senigallia, degli artefici più fa televisione che erano gare cultura e intrattenimento e intelligenza.

AL CINEMA SALA PER SALA

ANCONA	DELI	FABRIANO	JESI	MOVI
AZZURRO Via Tolpeltini, 39 - Tel. 071.336035	DELI Deli Shadow (fantasy) 20:15-22:30	WORTNI Via Cesare Salvi, 6 - Tel. 072.432	UCI CINEMAS JESI Via Marco Polo 5 - Tel. 0731.300778	MOVIO Riposa
SIENA Siena Suda (drammatico) 20:45-22:30	UCI CINEMAS ANCONA Via Pirelli, 17 - Loc. Salsomaggiore - Tel. 80090	MOVIELAND Via S. G. G. 19 - Centro conchi il Giallo - Tel. 072.251381	Sala 1 Sala 1: Conspicuo (drammatico) 20:30-22:30	SABBOFERRATO CINEMA TEATRO DEL SENTRO
DORICO Via Peruzzi, 1 - Tel. 071.802028	Sala 2 Sala 2: The Avengers 2 (avventura) 18:45-21:45-22:45		Sala 2 Sala 2: Dalla casa nel bosco (avventura) 20:30-22:30	
RIPOSA	Sala 3 Sala 3: Quel che resta del sole (avventura) 18:10-20:30-22:40			
	Sala 4 Sala 4: Ben in Black II (azione) 17:10-19:40-22:10			